



Camera dei Deputati

I e V Commissioni permanenti riunite

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante
disposizioni urgenti in materia di termini normativi,
c.d. **DL Milleproroghe**

A.C. 1633

Audizione Confagricoltura

15 Gennaio 2024

Introduzione e analisi del contesto

Confagricoltura ringrazia i Presidenti, On. Pagano e On. Mangialavori, ed i componenti delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio e Tesoro della Camera per il gradito invito al ciclo di audizioni previste sul decreto-legge c.d. Milleproroghe; l'occasione consente di esprimere il punto di vista della nostra organizzazione sul provvedimento in esame.

Esprimiamo apprezzamento per la celerità con cui il Governo sta perseguendo gli obiettivi prefissati, avendo licenziato, nei tempi previsti, uno dei decreti più rilevanti del calendario istituzionale, con disposizioni che consentono di intervenire su misure di proroga ritenute necessarie dal contesto economico delineatosi.

Il provvedimento contiene all'articolo 13 previsioni in materia che Confagricoltura accoglie con favore; è il caso della proroga al 31 dicembre 2024 della possibilità di rinviare i controlli sulla regolarità contributiva (DURC), da parte delle amministrazioni competenti, al momento del saldo in caso di erogazione di aiuti e contributi pubblici. Analoga possibilità viene prevista in materia di inadempienza rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. In tal caso il pagamento in anticipo è sottoposto a clausola risolutiva e quindi al recupero dei benefici erogati.

Positiva anche la proroga al 2024 per l'applicazione delle misure di contenimento della Xylella fastidiosa nel comparto olivicolo e l'estensione al 31 dicembre 2024 (era al 31.12.23) del termine per la revisione delle macchine agricole immatricolate dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996, e al 31 dicembre 2025 (era al 31.12.24) la scadenza per la revisione di quelle immatricolate dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019. La proroga, evidenziamo, si è resa ancora una volta necessaria per la mancata emanazione del DM che dovrà stabilire la tipologia di verifiche da effettuare in sede di revisione e, soprattutto, l'impostazione organizzativa dei centri di revisione. Di fatto, ad oggi, non è possibile procedere alla revisione delle macchine agricole.

Confagricoltura apprezza inoltre le misure volte a estendere i termini degli strumenti già individuati per mitigare gli effetti della siccità sulle coltivazioni.

Esaminando il testo, tuttavia, cogliamo tale possibilità di colloquio per avanzare alcune specifiche osservazioni che auspichiamo il Parlamento vorrà considerare nell'iter di conversione del provvedimento.

Proposte Confagricoltura

Le proroghe inserite nell'articolato orientano positivamente le imprese del comparto. Si ribadisce, tuttavia, la necessità di interventi strutturali più ampi a favore dell'agricoltura italiana e delle sue aziende. Nello specifico:

- **Proroga esenzione IRPEF per i redditi dominicali ed agrari di IAP e CD**

Si richiede di intervenire sull'art. 1 comma 44 della L. n. 232/2016, concernente l'esclusione dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, dalla base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali comunale e regionale, stabilendosi che l'esenzione viene estesa anche all'anno 2024. L'ulteriore proroga della disposizione, introdotta per la prima volta dalla legge di bilancio 2017, è stata replicata dalle successive leggi di bilancio fino allo scorso anno. L'esenzione dall'IRPEF riguarda sia i terreni posseduti e condotti da CD e IAP, sia quelli presi in affitto per curarne la conduzione; si evidenzia che in questa seconda ipotesi, il beneficio fiscale si applica esclusivamente al reddito agrario, in quanto il reddito dominicale deve essere dichiarato e assoggettato a imposizione dal proprietario del fondo (circolare 9 /2022, par.1).

Si ricorda, inoltre, che l'Agenzia delle Entrate in una precedente circolare (circolare 8/2017 paragrafo 9) ha chiarito che il beneficio riguarda esclusivamente le persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale iscritti nella previdenza agricola e le società semplici che attribuiscono per trasparenza i redditi fondiari ai soci persone fisiche, in possesso della qualifica di CD o IAP.

- **Gasolio agricolo – proroga credito d'imposta**

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina, la proposta prevede un'estensione delle disposizioni previste dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 per il primo trimestre 2023, anche al terzo e quarto trimestre del medesimo anno solare e una proroga al 31 marzo 2024 per utilizzo del credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola e della pesca per l'acquisto del carburante effettuato anche nel terzo/quarto trimestre solare dell'anno 2023.

- **Sicurezza alimentare – proroga regime semplificazione**

Con riferimento al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32, che stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali eseguiti dalle autorità competenti per verificare la conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare, considerate le incertezze interpretative di attuazione del provvedimento e in mancanza di istruzioni specifiche, al fine di concedere alle aziende interessate più tempo per attuare le disposizioni previste, la proposta di modifica interviene nell'estensione al giugno 2024 del termine per la trasmissione dell'autodichiarazione da parte degli operatori di cui all'allegato 2, sezione 6, tabella A.

- **Revisione macchine agricole**

La proroga si è resa ancora una volta necessaria perché non è stato ancora emanato il DM che dovrà stabilire la tipologia di verifiche da effettuare in sede di revisione e soprattutto l'impostazione organizzativa dei centri di revisione. Ad oggi, dunque, non è possibile procedere alla revisione delle macchine agricole. Alla luce di tali premesse, la proposta di modifica è finalizzata a prorogare anche il termine previsto sempre dal suddetto comma 5-ter alla lettera a) per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983, al 31 dicembre 2024. Infine, si ritiene opportuno prevedere più tempo per la revisione in relazione all'elevato numero di macchine da sottoporre a revisione.

- **Tecniche di evoluzione assistita (TEA)**

Nella conversione del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, è stata inserita la possibilità di sperimentare in campo le piante

ottenute tramite le Tecniche di evoluzione assistita (TEA). Tale possibilità è stata introdotta, nelle more dell'approvazione della nuova normativa europea, al fine di ottenere piante con caratteristiche utili per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. In particolare, rispetto agli eventi siccitosi, è imprescindibile considerare non solo che quelli verificatisi nel 2023 sono stati particolarmente importanti ma che tale tipologia di fenomeno è destinata a ripetersi ormai annualmente. Inoltre, la sperimentazione in campo, sia al livello burocratico che pratico, richiede tempistiche molto ampie e il termine al 31 dicembre 2024 risulta un limite troppo stringente. Si chiede, pertanto, di estendere il termine al 31 dicembre 2025 al fine di un efficace sostegno alla ricerca scientifica.

- **Proroga regime coadiuvanti**

Alla luce del ripristino della piena tassazione e l'obbligo di dichiarazione per il 2024, riteniamo sia opportuno avviare una riflessione sul diritto di rivalsa per i contributi versati per i propri coadiuvanti e l'ottenimento di un alleggerimento dei costi anche per nuove assunzioni.

- **Criterio prevalenza eventi eccezionali**

L'art. 1, comma 988 della Legge di bilancio 2022, anche in considerazione del sempre più ricorrente verificarsi di eventi eccezionali avversi che ostacolano lo svolgimento delle attività agricole, prevede che gli imprenditori agricoli che a causa di calamità naturali, di eventi epidemiologici, di epizoozie o fitopatie, dichiarati eccezionali ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 102 del 2004, non siano in grado di rispettare la prevalenza dell'utilizzo dei prodotti di propria produzione, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, mantengono ad ogni effetto di legge la propria qualifica imprenditoriale ancorché si approvvigionino prevalentemente di prodotti agricoli forniti da altri imprenditori agricoli, continuando in tal modo a svolgere l'attività di impresa conformemente alla disciplina inerente al settore agricolo. La proposta di modifica suggerita mira a prorogare anche per il biennio 2024-2025 la misura in esame e ad esplicitare maggiormente la locuzione "*ad ogni effetto di legge*", comprendendo il mantenimento del regime fiscale proprio dell'imprenditore agricolo, di cui all'art. 32 del TUIR e 34 del DPR n. 633/72, nonché di quello previdenziale.